

Aforismi e citazioni

riportati per la saggezza della fotografia da Giorgio Tani:

capitolo 5



Salgado – “Etiopia”

"La Giustizia contemporanea è l'obiettivo fotografico, dispositivo di visione in cui l'accumulo di numerose lenti corregge le aberrazioni del vetro, compensando ognuna i difetti dell'altra".

Ferruccio Giromoni ZOOM 3/4/94

oooooooooooo



Renzo Muratori – “L'uomo per l'automobile”

Le due vie della fotografia sono queste. Sta a me scegliere se aggogare il suo spettacolo al codice civilizzato delle illusioni perfette, oppure se affrontare in essa il risveglio dell'intrattabile realtà.

(Roland Barthes)



G. Tani "Paola"

Ritratto è esprimere una persona mediante la sua effigie. Il ritratto perciò, occupandosi della persona, che è unità fondamentale di pensiero, sentimento e azione, è sempre ritratto psicologico, altrimenti la figura umana viene ridotta al rango della rappresentazione di una bottiglia o di una coppia di uova."

(Renzo Chini: "Il linguaggio fotografico".)

.....



Man Ray – "Violon d'Ingres"

"Vi saranno sempre coloro che badano solamente alla tecnica e che domandano "Come", mentre altri più curiosi per natura domanderanno "perché". Io personalmente, ho sempre preferito l'ispirazione alla informazione".

(Man Ray)

.....

Molte volte la fotografia, che eccelle nelle mistificazioni ma anche nelle verosimiglianze, non segue altra strada: la realtà è uno strumento infido e pericoloso. Anche chi l'ama profondamente sempre un po' la tradisce o la trasfigura, la manipola, la corregge, fa dire alle apparenze quello che le apparenze non sospettano di vedere o di rappresentare.

(Janus)

.....



A. Parreiras "Dolorida"

"Venga Tu dall'Inferno o dal Cielo, che importa, Bellezza , mostro immane, mostro candido e fosco, se il tuo piede, il tuo sguardo, il tuo viso m'aprono la porta di un infinito che amo e non conosco?"

Arcangelo o Sirena, da Satana o da Dio, che importa se tu, Demone dagli occhi di velluto, Luce, Profumo, Musica, unico bene mio, rendi più dolce il mondo, meno triste l'amara vita?"

(Charles Boudelaire, "Inno alla Bellezza")

oooooooooooo



Anke Merzbach "Bildmacherin"

L'immagine ci deve sempre un po' ingannare, così come l'arte è sempre un po' l'arte degli inganni.

(Janus)

"L'arte - dice Rudolf Arnheim - rischia di venire sommersa dalle chiacchiere". E la fotografia pure, qualunque cosa sia. Come tutti sanno, la fotografia è stata sempre molto ospitale: recentemente, il naufragio delle arti figurative l'ha portata a divenire il "luogo di riunione" previsto nelle navi per i casi di emergenza.

Un'ennesima nemesi, mi si perdoni il bisticcio, dell'ironia vuole che la pittura tenti di vendicarsi della sconfitta subita dall'avvento della fotografia inviando in territorio nemico l'orda dei critici disoccupati, che si nutrono variamente di beni culturali in attesa del grande ritorno dell'Arte.

(Enzo Sellerio)

◊◊◊◊

Le buone maniere del linguaggio fotografico persuadono a prima vista soprattutto quando ammettono come presupposto la compresenza ideale del destinatario affidando proprio a lui la parte più importante dell'incontro comunicativo in quanto "lui", appunto, esclusivamente, è la prova immediata dell'avvenuto contatto e dell'intesa raggiunta secondo canoni di profondità della coscienza e dell'intelligenza.

(Peppino Alario - Val Melandro '87)

◊◊◊◊



Filiberto Gorgerino – dalla monografia Autore dell'Anno FIAF 2003

Per un solo motivo io fotografo: perché i miei figli sappiano in che mondo ho vissuto.

(Gordon Parks)

◊◊◊◊

Quasi tutte le mie fotografie sono affettuose, delicate, personali. Tendono a far sì che l'osservatore veda con i propri occhi. Tendono a non predicare. E non vogliono porsi come arte.

(Bruce Davidson)

◊◊◊◊

Le fotografie devono contenere l'umanità del momento.

(Robert Frank)

Noi non vediamo le cose come sono, noi le vediamo come siamo.

(Anais Nin, scrittrice americana)

Perché la fotografia è cultura.

Non è l'apparecchio fotografico a comporre, non è un'appendice del corpo a scattare; l'immagine è creata dal nostro cervello e racchiude quindi tutto ciò che il nostro cervello ha ricevuto nel corso della nostra esistenza. Così le immagini racchiudono le nostre esperienze e le nostre delusioni, le storie d'amore e le letture, i viaggi del corpo e quelli dell'anima. Insomma, tutto ciò che è il vissuto di ciascuno di noi. Ma l'immagine è una creazione che comprende anche quello che vorremmo fosse il nostro vissuto: dentro le nostre immagini ci sono gli ideali, i sogni, le idee che forse non confessiamo consciamente neanche a noi stessi. Ed è questa l'essenza della fotografia.

(Il Corriere dell'Ass. Fotografica Catania - 11/93)

La natura, vista attraverso la macchina fotografica, è diversa dalla natura vista dall'occhio umano. La macchina fotografica influenza la nostra maniera di vedere e crea una nuova visione.

(Moholy Nagy)



Salgado – Brasil 1986

E' vero, quando fotografo io respiro la fatica dell'uomo, i suoi ritmi, le sue angosce. Ma vivaddio, anche le sue speranze.

(Sebastiao Salgado)

La comunicazione è come il mare: solo una parte è superficie visibile e molto, tanto, troppo, resta invisibile nel profondo, nel nascosto, nella disinformazione, nell'incoscienza del non voler sapere.

(Giorgio Tani – testo per Tuol Sleng di Paolo Pagni)

Le foto possono valere come parole: collegando tra loro termini sciolti è possibile generare una frase, un intero periodo di significato differente.

(Pr.Fot. 4/76)

Fotografia-astrazione: due termini che, nella accezione comune risultano ben lontani l'uno dall'altro. Perché la fotografia è, per definizione, la riproduzione di un reale riconoscibile: non per nulla tutti i manuali raccomandano l'immobilità durante lo scatto, il giusto trattamento, la nitidezza e via e via.

La fotografia comunica dei contenuti, documenta fatti e personaggi, illustra ambienti e situazioni: l'essenziale è soprattutto mettere bene in evidenza i nessi strutturali reali del soggetto che si fotografa.

Di fronte a queste petizioni di principio, anguste tuttavia nei loro limiti culturali, un tipo di fotografia che trascuri il particolare, eviti l'effetto prospettico naturale, non si preoccupi del contenuto, non dovrebbe avere ragione di esistere.

Eppur....

(Attilio Colombo, Progr.Fot. 5/75)

ooooo



Paolo Monti "Venezia" 1950

Le forme, dice Monti, si riconoscono, quando ci siamo davanti, solo in base alla propria cultura visiva.....si vede quello che si sa.

(pr.Fot. 5/75)



Paolo Monti "S. Pietro in volta" 1947



Henry Cartier Bresson – Jefferson memorial“ 1959

Per me la macchina fotografica è un blocco di schizzi, lo strumento dell'intuito e della spontaneità, il detentore dell'attimo che, in termini visivi, interroga e decide nello stesso tempo, per "significare" (io direi più semplicemente: esprimere) il mondo. Bisogna sentirsi coinvolti in ciò che si inquadra nel mirino; questo atteggiamento esige concentrazione, sensibilità e senso geometrico,..(io direi meglio: istinto compositivo).

Fotografare è trattenere il respiro quando tutte le nostre facoltà convergono per captare la realtà fugace: a questo punto l'immagine diventa una grande gioia fisica ed intellettuale.

Fotografare è riconoscere nello stesso istante e in una frazione di secondo, un evento e il rigoroso assetto delle forme percepite con lo sguardo, che esprimono e significano tale evento.

E' porre sulla stessa linea di mira la mente, gli occhi e il cuore.

E' un modo di vivere.

(H.Cartier Bresson - Il Fotoam. 3/94)

.....



Giorgio Tani – “Dentro ai fiori”

Fotografare la natura richiede passione, conoscenza e volontà di vivere a contatto di essa. Vuol dire conoscere colori e luci delle stagioni e delle ore per il particolare luogo da registrare. Vuol dire conoscere le regole per non danneggiare ambiente, flora e fauna. Vuol dire programmare le uscite a tavolino, raccogliendo il massimo delle informazioni possibili, anche visive, per avere conoscenza generale di ciò che si andrà a fotografare ed essere pronti a calarsi nella situazione ambientale.

Organizzare lo spazio interno al fotogramma significa sapere come far risaltare gli elementi più importanti della composizione, così come la simmetria e la asimmetria degli elementi hanno un ruolo essenziale nella comunicazione.

In tal senso le composizioni classiche danno risultati professionalmente buoni, con i diversi piani che si svolgono sotto lo sguardo e un primo piano di interesse. Spesso però sono solo il colpo d'occhio, un'ottica particolare o un taglio di luce inatteso a fare la fotografia d'eccezione.

Di fronte ad un vasto paesaggio ne colgo i valori estetici d'insieme, lo analizzo mentalmente per cogliere le scene fotograficamente interessanti. Dopodichè mi muovo in questo intorno fino a giungere, per approssimazioni successive, all'inquadratura e all'immagine desiderata.

(Progr.Fot. 3/94)

.....

Vedere significa costruire il mondo e le arti devono essere prese in considerazione non meno seriamente delle scienze in quanto modalità di scoperta, di creazione, di ampliamento della conoscenza, nel senso largo di progresso nel comprendere, e quindi la filosofia dell'arte dovrebbe essere concepita come una parte integrante della metafisica e della epistemologia.

(Nelson Godman)

.....



"Guardare la vita, guardare il mondo, testimoniare grandi avvenimenti, osservare il volto dei poveri e le gesta dei potenti, guardare alla realtà di altri apesi: macchine, eserciti, masse, ombre nella jungla o sulla luna; guardare il lavoro dell'uomo, la sua arte, le sue imprese e le sue invenzioni, guardare a migliaia di chilometri di distanza, le cose nascoste dietro le mura delle case e nel cuore dei focolai, il pericolo più vicino, le donne che gli uomini amano e i loro figli, guardare e avere il piacere di guardare, guardare per essere sorpresi, guardare per imparare".

(Manifesto di Life , rivista fondata da Henry Luce nel 1936.

.....

" Se le vostre fotografie non sono buone abbastanza è perchè restate troppo lontano dal soggetto.

(Robert Capa)

"Il reportage è un'operazione progressiva della testa, dell'occhio e del cuore per esprimere un problema, fissare un evento o le impressioni."

(E. Cartier Bresson)

.....

"Di tutti i mezzi di espressione, la fotografia è la sola che fissa un istante preciso."

(E. Cartier Bresson)

.....

"Una fotografia per me è riconoscere in una frazione di secondo il significato parziale di un evento, e dall'altro organizzare rigorosamente le forme visive che esprimono questo fatto".

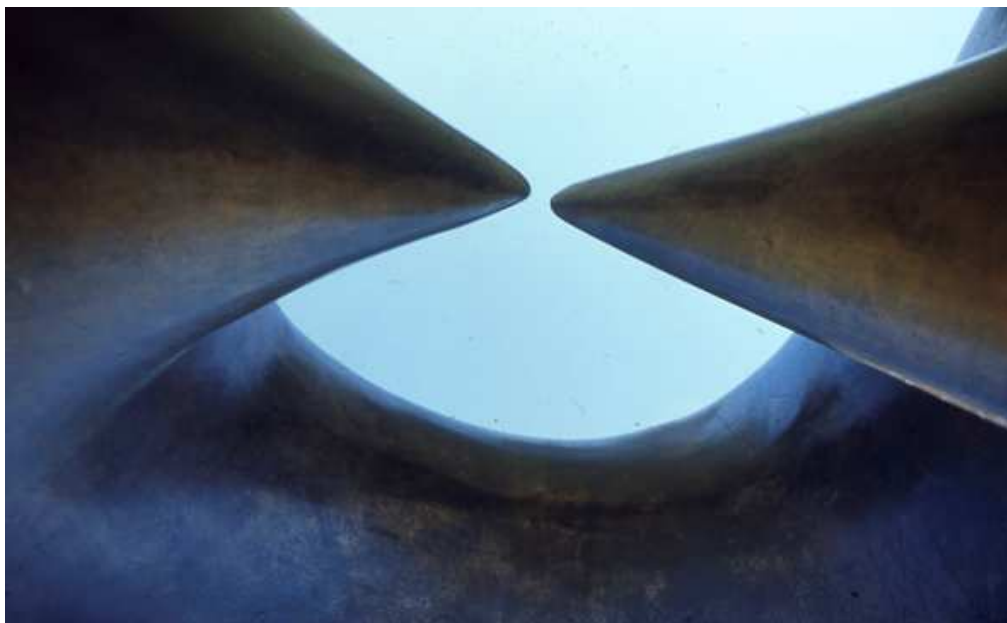
(E. Cartier Bresson)

.....

"Fotografare è scoprire che esiste un ordine nel caos, una struttura del mondo e la gioia pura delle forme. Soltanto la macchina fotografica permette di afferrare l'immaginario dietro la natura."

(E. Cartier Bresson)

.....



Giorgio Tani "Ipotesi d'origine"

"L'arte moderna, soggettiva e psicologica, penetra come profezia e poesia la nostra anima. Essa è parte di noi, specialmente quando riesce a farci vivere i valori della realtà umana in comunicazione con i fratelli e con Dio"

(Salvatore Card. Pappalardo Arcivescovo di Palermo)



Dalla mostra Tuol Sleng di Paolo Pagni – Terranova Bracciolini 2008

Nella valigia di strumenti che la modernità ha portato, la fotografia e il viaggiare sono due forze che vanno d'accordo e che composte insieme hanno fatto nascere il "fotoreportage". Risultato virtuale di questa combinazione: le distanze si sono accorciate, le notizie sono arrivate alla portata di tutti, la testimonianza fotografica ha dato credibilità ad eventi altrimenti non raccontabili.

(Giorgio Tani – dal testo per Tuol Sleng di Paolo Pagni)

C'è da chiedersi "chi è il fotografo". La risposta è soggettiva nel senso che ogni fotografo è un soggetto a se che ubbidisce ai propri stimoli, individuali e sociali, per professione o per qualcosa di più coinvolgente, come l'essere un tramite tra la realtà e la sua percezione successiva. E' un linguaggio, il suo, che ha una vocazione artistica in quanto comunica e provoca sensazioni attive.

(Giorgio Tani – dal testo per Tuol Sleng di Paolo Pagni)

Ultimamente mi sono sempre più reso conto di come io stia fotografando la mia stessa vita. Quando si crea un'immagine o si coordina la realizzazione di una fotografia, si avverte con essa un senso di intima identificazione, quando tutte le componenti del lavoro confluiscono assieme.

Questa identificazione con l'immagine rappresenta il riflesso di ciò che si ha come persone, ed è proprio questo ad essere alla base ed alla sorgente del proprio stile.

(John Goodman)

.....

